Perle dal fango

Con acqua melmosa e fanghiglia era stato creato, in Paese, un ambiente simile a quello dei cercatori d'oro e di perle: piccoli pozzi, pozzanghere, canaletti, rivoli d'acqua fangosa, stagnante e corrente nella quale era stato sparso un certo quantitativo del materiale prezioso - perle e oro - che i partecipanti, armati di strumenti adatti, erano intenti a cercare e pescare.

Era interessante vedere la soddisfazione di chi riusciva ad estrarre dal fango i preziosi che, liberati dal fango, mostravano tutta la loro lucentezza. Oro e perle sommersi, nascosti ed infangati, "ma – nota un acuto osservatore – "protetti" da quel fango che, se li ha sporcati in superficie, non ha tolto nulla alla loro preziosità e lucentezza".

Ho visitato la basilica di Aquileia che recentemente è stata restaurata. Dal pavimento sono venuti alla luce splendidi mosaici. Ci diceva la guida che essi sono stati per secoli sepolti sotto un grosso strato di fanghiglia. Si sono conservati nel primitivo splendore perché il fango che li ha nascosti, li ha anche protetti da mani ingorde.

Gesù è il tesoro, la perla preziosa seminata e nascosta in noi e fra noi. Lui, immergendosi nel fango dell'umanità, non solo non ha perso la sua preziosa lucentezza, ma ha restaurato in tutta la sua bellezza, l'immagine divina dell'umanità facendola riemergere dal fango del peccato.